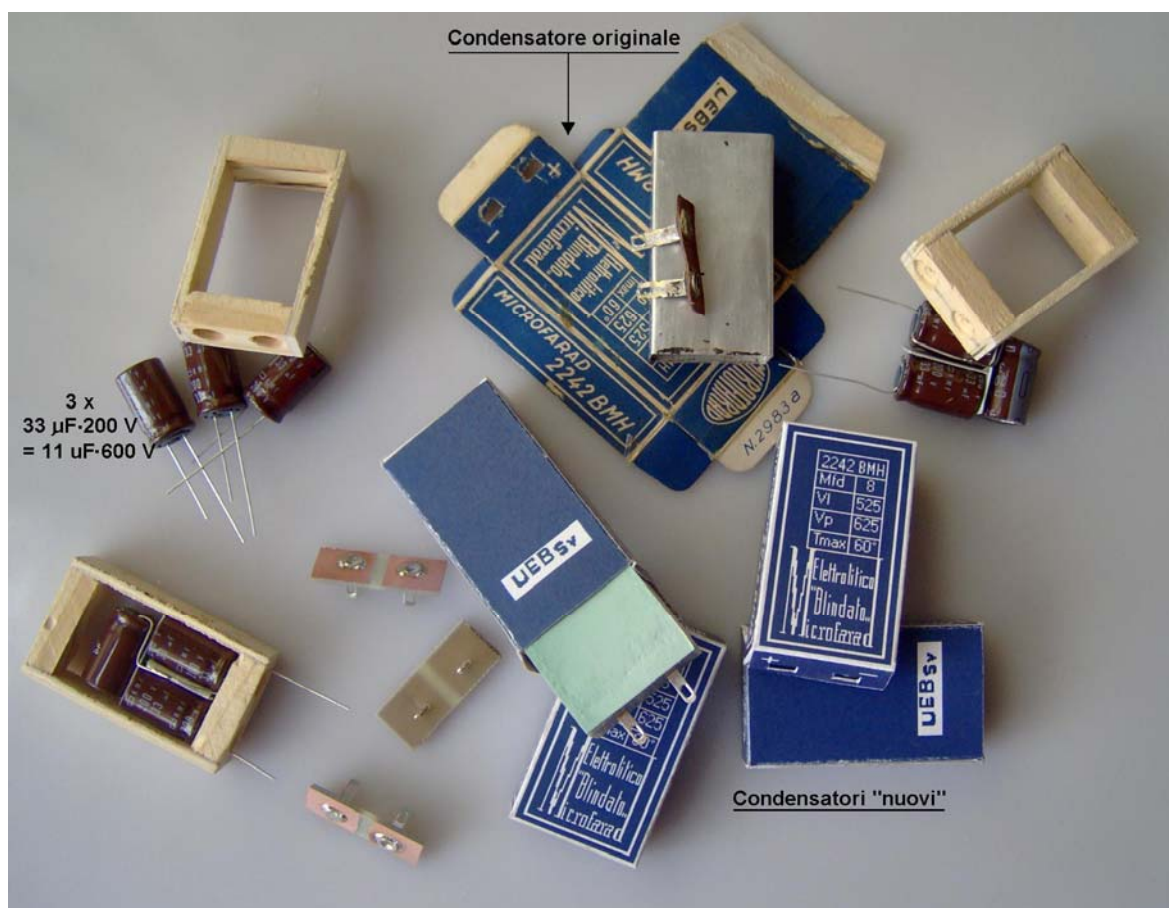
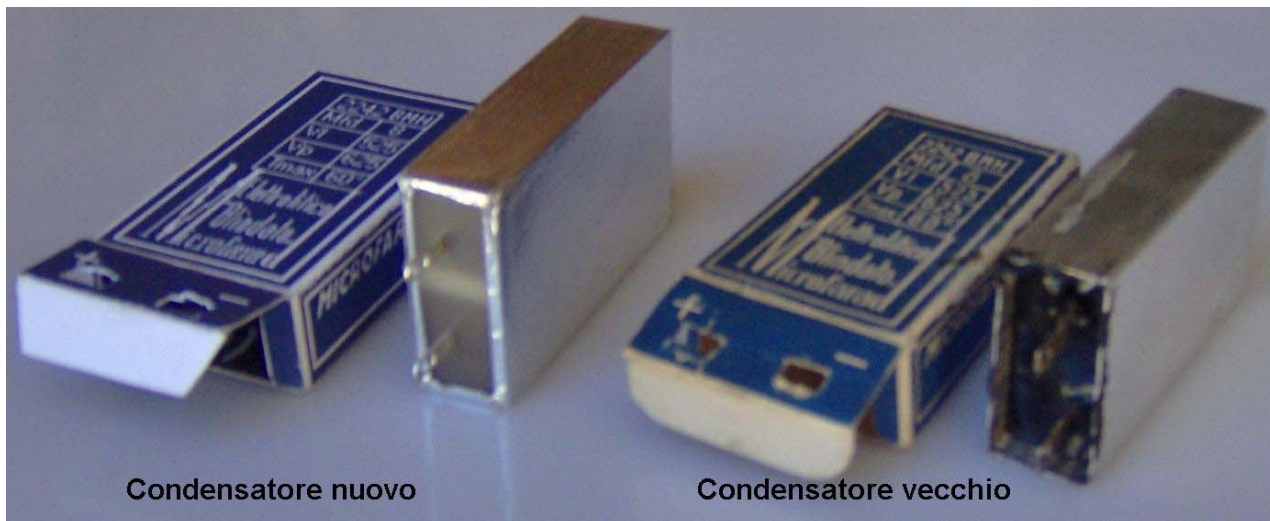


## Ripristino dei condensatori elettrolitici a pacchetto

Proseguendo il discorso sul ripristino dei condensatori elettrolitici, quando il restauro della nostra radio è spinto al massimo, vediamo come si possano ripristinare i vecchi elettrolitici a pacchetto (a parallelepipedo, a scatoletta, ecc.) ed anche come costruirli ex novo. Come al solito basterà vuotare il contenuto della scatolina d'alluminio, contenuta dentro l'involucro di cartoncino, per poter sistemare, all'interno, il o i nuovi condensatori di fattura odierna. In questo caso, a differenza dei contenitori cilindrici o a vitone, l'operazione risulta più agevole, basta scaldare il tappo di bitume per far uscire il contenuto. Poi occorre sistemare e collegare alle due linguette i reofori del nuovo condensatore. Per ripristinare anche il tappo bituminoso basterà scaldare col saldatore la testata di qualche vecchio condensatore a carta, e lasciar cadere il bitume liquido per sigillare l'elettrolitico come in origine. Infine occorre richiudere la scatolina dentro l'involucro di cartoncino, che si avrà avuto cura di recuperare. Mentre eseguivo questo ripristino, si tratta di un elettrolitico da 8 uF / 525 V, avendo aperto per bene la scatolina di cartone ho pensato: perché non realizzare un clone perfetto? Quindi ho scannerizzato la scatolina, ho "lavorato" il file per ripulire bene l'immagine, e ho stampato il risultato su un cartoncino. Ho montato la scatolina e mi sono dedicato al suo interno. Per avere un condensatore con gli stessi dati di targa dell'originale ho preso tre condensatori da 33 uF e 200 V lavoro, collegandoli in serie si ottiene la capacità pari ad un terzo (11 uF) e la tensione di lavoro pari al triplo (600V). Quindi i dati di targa stampati sulla scatolina sono rispettati in pieno e con un certo margine di sicurezza in più rispetto all'originale. I tre condensatori sono racchiusi da un telaio in legno formato da due piccoli pezzi di listello da 0,7 x 1,4 x 2,6 cm e due strisce di compensato da 3 mm di spessore x 1,4 x 5,5 cm.



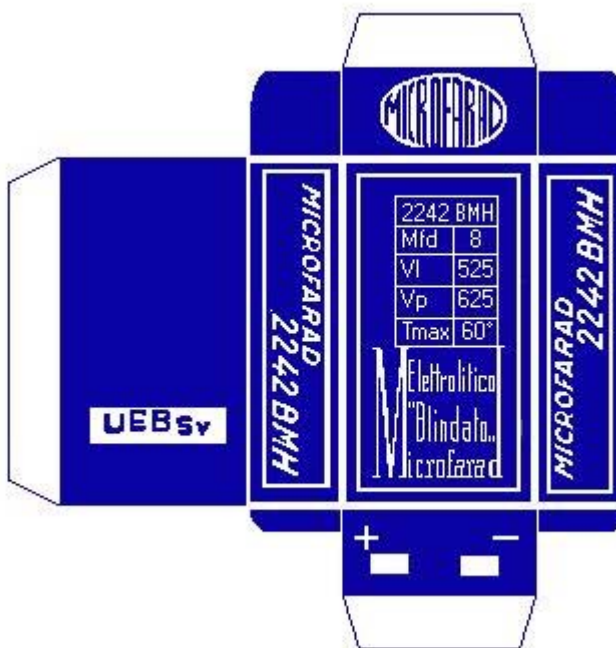
Due cartoncini chiudono il tutto ed un piccolo pezzo di lastrina ramata forma la testata per le due linguette occorrenti per il collegamento del condensatore. Le foto a corredo spiegano meglio di mille parole come ho ottenuto i “miei” condensatori a pacchetto.



Condensatore nuovo

Condensatore vecchio

Per rendere ancora più simile all’originale il nuovo condensatore, prima d’inserirlo nella scatola, l’ho rivestito di pellicola adesiva in alluminio, infatti, sulla scatola non c’è forse scritto “Blindato”?



Ed ecco due condensatori a pacchetto “ambientati” nello chassis di una vecchia radio, per intenderci si tratta del ricevitore del primo corso Radio Elettra del 1952, a fianco anche la scansione ripulita della scatolina di cartone.